

CORSO DI STUDIO (*Economia Aziendale*)

ANNO ACCADEMICO (2026-2027)

DENOMINAZIONE DELL'INSEGNAMENTO (*Storia dell'Industria - 5 CFU*)

Principali informazioni sull'insegnamento	
Anno di corso	I° anno
Periodo di erogazione	II° semestre (24/02/2027 – 15/04/2027)
Crediti formativi universitari (CFU/ETCS):	5 CFU
SSD	Storia Economica – STEC-01/B
Lingua di erogazione	Italiano
Modalità di frequenza	Facoltativa

Docente	
Nome e cognome	Francesco Samà
Indirizzo mail	f.sama@unicz.it
Telefono	
Sede	Stanza n. 28
Sede virtuale	https://meet.google.com/dfs-skne-voi
Ricevimento	Al termine delle lezioni. Per ricevimento telematico su appuntamento mettersi in contatto via e-mail.

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
35	21	14	30
CFU/ETCS			
5	3	2	

Obiettivi formativi	• utilizzare le fonti per l'analisi dell'economia in prospettiva storica; • delineare gli aspetti fondamentali dello sviluppo industriale italiano dall'Unità a oggi; • analizzare le modalità di organizzazione e localizzazione della produzione industriale; • conoscere l'evoluzione, quantitativa e qualitativa, dei divari regionali di sviluppo in Italia.
----------------------------	--

Prerequisiti	Non sono previsti prerequisiti specifici oltre a quelli richiesti per l'accesso al corso di laurea. È tuttavia auspicabile una conoscenza di base della Storia Economica.

Metodi didattici	L'insegnamento è strutturato in modo da garantire la coerenza tra le metodologie didattiche adottate e i risultati di apprendimento attesi. In particolare, il corso prevede: • 21 ore di didattica frontale, finalizzate prevalentemente all'acquisizione delle conoscenze di base sui principali temi della Storia dell'industria italiana, attraverso lezioni frontali. • 14 ore di attività pratiche, volte a sviluppare la capacità di applicare le conoscenze acquisite all'analisi storico-economica dei processi di industrializzazione e delle trasformazioni dell'economia italiana. Tali attività si svolgono sotto forma di laboratori con esercitazioni e lavori di gruppo, orientati alla discussione critica, all'analisi di fonti e dati storici, nonché alla produzione e alla presentazione di elaborati. Questo approccio consente non solo di consolidare gli strumenti concettuali e interpretativi propri della storia economica, ma anche di rafforzare le competenze applicative e trasversali, stimolando la capacità di analisi, il <i>problem solving</i> e il lavoro collaborativo.
-------------------------	---

Risultati di apprendimento previsti <i>Da indicare per ciascun Descrittore di Dublino (DD=</i> DD1 Conoscenza e capacità di comprensione DD2 Conoscenza e capacità di comprensione applicate DD3-5 Competenze trasversali	Al termine del corso, lo studente avrà acquisito una conoscenza approfondita dei principali approcci teorici e metodologici della storia dell'industria e della storia economica, con particolare riferimento ai modelli di industrializzazione italiana dall'Unità a oggi, al ruolo dello Stato e delle imprese, al sistema bancario, alla dualità territoriale e alle specificità settoriali del sistema industriale nazionale. Lo studente sarà in grado di applicare gli strumenti concettuali e analitici acquisiti all'interpretazione di casi storico-industriali concreti, all'analisi di fonti e dati storici e allo studio comparativo dei processi di industrializzazione. Tali capacità includono un utilizzo introduttivo di indicatori economici e serie storiche, finalizzato alla comprensione delle dinamiche industriali nel lungo periodo. DD3 – Autonomia di giudizio Il corso mira a sviluppare la capacità di formulare giudizi critici e autonomi sui modelli di sviluppo industriale italiano, valutandone punti di forza e di debolezza e distinguendo tra interpretazioni consolidate e letture critiche. Lo studente sarà in grado di considerare le implicazioni economiche, sociali, istituzionali e territoriali delle diverse traiettorie di industrializzazione. DD4 – Abilità comunicative Lo studente sarà in grado di comunicare in modo chiaro ed efficace i contenuti appresi, utilizzando un linguaggio storico-economico appropriato in contesti accademici e professionali. Sarà inoltre capace di presentare e discutere casi di studio e analisi storiche, collegando modelli interpretativi, periodizzazioni e risultati empirici. DD5 – Capacità di apprendere Lo studente avrà sviluppato strumenti teorici e metodologici utili a proseguire lo studio in modo autonomo nell'ambito della storia economica e della storia dell'industria, dimostrando capacità di aggiornamento critico rispetto alla letteratura scientifica e al dibattito sui modelli di sviluppo industriale nel lungo periodo.
--	---

Contenuti di insegnamento (Programma)	• Un Paese diviso; • Un precoce capitalismo di Stato; • Stato e impresa dagli anni Ottanta alla vigilia della Prima guerra mondiale; • Un mixage di Prima e Seconda Rivoluzione Industriale; • Il ruolo della banca mista; • Botteghe e distretti; • Miti e realtà dell'economia fascista; • L'IRI: un salvataggio che viene da lontano; • Dalla bottega alla fabbrica; • Piccolo è bello.
Testi di riferimento	F. Amatori, A. Colli, <i>Impresa e industria in Italia dall'Unità a oggi</i> , Venezia, Marsilio, 2008.
Note ai testi di riferimento	A integrazione del testo principale potranno essere rese disponibili le slide delle lezioni e alcune brevi dispense, predisposte dal docente, su specifici argomenti del programma.
Materiali didattici	L'eventuale materiale didattico integrativo verrà reso disponibile sulla pagina <i>e-learning</i> del corso.
Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	Il corso prevede una prova in forma scritta con domande aperte, che si svolgerà al termine del corso. La prova valuterà la comprensione dei contenuti, la capacità di analisi critica e l'uso appropriato del linguaggio disciplinare.

Criteri di valutazione	<i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> Lo studente dovrà dimostrare di conoscere e di comprendere i principali processi dello sviluppo industriale italiano dall'Unità a oggi. Saranno valutate la capacità di analizzare, anche in chiave comparativa, le caratteristiche strutturali del sistema industriale italiano, con particolare attenzione alla dualità territoriale, al ruolo dello Stato, ai tempi e alle modalità del decollo industriale. <i>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</i> Sarà valutata la capacità dello studente di applicare gli strumenti dell'analisi economica e storico-economica all'interpretazione dei processi industriali (capitalismo di Stato, banca mista, IRI, piccola impresa e distretti). Lo studente dovrà saper interpretare criticamente fonti, dati e serie storiche, anche attraverso un utilizzo introduttivo di strumenti quantitativi. <i>Autonomia di giudizio</i> Si valuterà la capacità dello studente di formulare valutazioni autonome e argomentate sui punti di forza e di debolezza dell'industrializzazione italiana, distinguendo tra miti e realtà interpretative e riflettendo criticamente sulle implicazioni economiche, istituzionali e territoriali delle diverse traiettorie di sviluppo. <i>Abilità comunicative</i> Le risposte saranno valutate in base alla chiarezza espositiva, alla coerenza logica e all'uso appropriato del linguaggio storico-economico. Lo studente dovrà presentare le proprie argomentazioni in modo ordinato ed efficace, collegando concetti teorici, periodizzazioni e casi di studio. <i>Capacità di apprendere</i> Verrà considerata la capacità dello studente di integrare le conoscenze acquisite attraverso lo studio del manuale di riferimento (Impresa e industria in Italia dall'Unità a oggi, di F. Amatori e A. Colli) e delle letture suggerite, dimostrando autonomia nello studio e una comprensione critica del sistema industriale ed economico-finanziario.
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	Il voto finale è espresso in trentesimi. L'esame si intende superato con una votazione pari o superiore a 18/30.
	L'eventuale assegnazione della lode richiede l'eccellenza in tutti i criteri sopra indicati, accompagnata da originalità nell'elaborazione e nella riflessione critica.
Altro	